

Basilea 2. Una soluzione in vista delle norme Ue in vigore dal 2008

Il credito blindato di Sas mette al sicuro le operazioni

ENRICO GARDUMI

Sicurezza nella concessione del credito e riserve di capitale ottimizzate per coprire i rischi derivanti da eventuali insolvenze. Due tappe centrali sulla strada del pieno autogoverno delle banche europee e due passaggi obbligati per completare il processo di privatizzazione degli enti creditizi iniziato circa dieci anni fa. Sancite da Basilea 2 e da una direttiva europea ora recepita a livello nazionale (in Italia e negli altri Paesi dell'Unione), le norme sulla "trasparenza" nell'assegnazione del credito diventeranno obbligatorie in Italia già a partire dal primo gennaio 2008. Queste prevedono un corpus di processi analitici che permettono di calcolare l'affidabilità dei soggetti a cui viene concesso un prestito e quindi di stimare la probabilità della loro solvenza. L'obiettivo viene raggiunto in due mosse: attraverso software per la raccolta e l'archiviazione dei dati (banking intelligence architecture) e per mezzo di soluzioni statistiche che permettono la classificazione delle controparti creditizie. Sas Credit Risk Management Solutions è la suite di applicativi che permette alle banche di mettersi in regola con le nuove normative. "In passato il processo di costruzione del rating creditizio non veniva effettuato all'interno delle banche ma era sempre appaltato ad agenzie esterne - spiega **Renzo Traversini, direttore del Business Solutions Department di Sas** -. Per responsabilizzare le banche e garantire loro una maggiore stabilità finanziaria, Basilea 2 prevede che la costruzione del rating venga ora operata in prima



RENZO TRAVERSINI
Direttore del Business
Solutions Department
di Sas

persona dagli enti creditizi". Un passo importante, insomma, per consacrare la piena autonomia delle banche rispetto allo Stato (che in precedenza aveva il ruolo di garante degli enti economici) e per inaugurare una nuova stagione di concorrenzialità tra gli enti economici europei. Una volta operativo, il rating di partenza viene monitorato e aggiornato grazie ad applicativi informatici che rendono il processo totalmente automatizzato. Un efficiente calcolo del rischio permette alla banca di ridurre il capitale di "garanzia" a copertura di eventuali perdite non previste. "Più abile è una banca a gestire il rischio di credito, minore è il requisito di capitale richiesto da Basilea 2", spiega Traversini.

In altre parole, l'efficacia del rating permette alle banche di immobilizzare meno capitale a copertura delle insolvenze, liberando risorse preziose da investire in altro modo. A tal fine, un sistema di rating deve dimostrarsi capace di valutare l'impatto di cambiamenti imprevedibili, attraverso stress test, rispetto alle condizioni iniziali in cui il credito è stato concesso: "Se un processo di rating è affiancato da uno stress test - conclude Traversini - Basilea 2 prevede che il capitale a garanzia dei crediti concessi possa ridursi ulteriormente". ■

Credit Risk Management Solutions
è la piattaforma informatica che consente
di costruire e gestire il rating creditizio